

Misteri, il tormentone dell'itinerario

di Beppino Tartaro

Lo scorso 23 settembre, a Malaga (Spagna), si è tenuto un convegno di studi che ha approfondito gli aspetti similari delle settimane sante di Trapani e della città andalusa. Contestualmente, ad un folto e attento pubblico, è stata presentata la processione dei Misteri nei suoi aspetti storici e artistici. Un evento importante che non ha avuto a Trapani alcun supporto da parte degli enti cittadini preposti e che è stato, ovviamente, ignorato dall'emittente televisiva. Ad ottobre, a Crivellent, sempre in Spagna, in occasione del raduno nazionale delle confraternite spagnole, si è parlato anche della settimana santa trapanese. Insomma, si parla dei Misteri di Trapani ma a parlarne...non sono i trapanesi! E se a Malaga ha parlato della Processione dei Misteri l'estensore di queste note (trapanese di nascita ma da trent'anni a Verona), a Crivellent, è stata la Real Maestranza di Caltanissetta ad approfondire le tematiche.

E a Trapani, nella città delle regate veliche cosa si fa sul tema culturale e divulgativo della processione? Niente, ci mancherebbe! In verità qualcosa hanno fatto e cioè uno dei soliti convegni rigorosamente in salsa locale condito dagli immancabili tamburi, dalle onnipresenti marce funebri, dallo sfilare di gonfaloni, dagli interventi dei soliti volti politici; il tutto nel più classico stile

"paesano". L'Unione Maestranze è alle prese con il problema dei problemi: l'itinerario. La maggioranza dei ceti, la stessa che aveva approvato (nell'ultima edizione) dopo tantissimi anni un percorso limitato al centro storico, ha magicamente cambiato idea. Probabilmente, per non inimicarsi i commercianti della via Fardella, si è deciso di tornare nella più larga e lunga arteria trapanese. La locale Lista Di Pietro, adesso, organizzerà qualcosa per quelli del centro storico, "penalizzati" come lo furono i colleghi di via Fardella, lo scorso anno? Un problema, quello del percorso, che è tale solo a Trapani. Ovunque, infatti, l'itinerario è immutato da secoli; ovunque sono le confraternite e non i ceti laici ad organizzare la rappresentazione della Passione di Cristo; ovunque è la chiesa che organizza e cura le processioni; ovunque si fa cultura mentre da noi...non si fa niente! Quando nel 1974 sorse l'Unione Maestranze, l'avvocato Mario Serraino, colui che restituì la processione ai trapanesi dopo i tragici bombardamenti del 1943, intuì nel sorgere di quell'associazione il progressivo allontanamento della processione stessa dai suoi canoni tradizionali. E così' è stato. Oggi, riscontriamo l'affermarsi della componente economica come elemento fondamentale e il progressivo laicizzarsi della medesima. Ciò,

anche a causa della scomparsa della confraternita di San Michele Arcangelo che qualche secolo prima aveva creato tutto e che Mons. Miccichè, vescovo di Trapani, ha congelato all'inizio di questo millennio. E i timori di Serraino sembrano materializzarsi. All'interno dell'Unione Maestranze, non a caso, si sta affermando (malgrado ufficialmente



La Lavanda dei Piedi (ceto dei pescatori)

non lo sia) una nuova associazione di ceti volta a tutelare, secondo le intenzioni, le maestranze locali. Tutto questo, alla vigilia di quella processione che sancirà la fine del doppio mandato di Leonardo Buscaino alla presidenza della medesima.

E così, tra maestranze dissidenti e il ritorno in via Fardella, nell'attesa del completamento dei lavori di restauro della chiesa del Purgatorio, si prosegue a non far nulla per divulgare, nel mondo, la più lunga e articolata rappresentazione cristiana del venerdì santo. Ed a muta testimonianza di siffatto immobilismo, "risalta", in via Gen. Domenico Giglio, quel cartello arrugginito (l'unico) ad indicare la chiesa che custodisce quel tesoro trapanese che da quattro secoli conduce in processione la città. E nel 2012 ricorreranno i 400 anni dall'affidamento del gruppo più antico e amato dai trapanesi: l'Ascesa al Calvario. Questa sarebbe storia ma nei Misteri di Trapani non fa rima con denaro e potere!.

Moree Caffè

Per una piacevole pausa
macchine in comodato d'uso
più cialde

per info: 3208170333
3293871910